

# La destra avrà una "quinta colonna" nella lista della D.C.

### Cioccetti non sarà candidato? - Imbarazzo per il capolista - Chieste garanzie alla Curia

La scelta dei candidati per le prossime elezioni comunali e la prima scadenza cui si trovano di fronte i dirigenti democristiani romani. Il problema è spinoso. Non è ancora passato del tutto il periodo della crisi che ha portato al mutamento nella direzione di piazza Nicosia, e già è arrivato il momento di mettere le mani nel groviglio delle correnti, delle sottocorrenti, dei gruppi e delle clientele che stanno dietro agli uomini più noti (e anche agli « uomini nuovi ») del partito di maggioranza relativa, per mettere a punto la lista.

C'è innanzitutto il problema del capolista. Si sono fatti i nomi di Campilli e di Folchi (i quali hanno rifiu-

to garanzie, anche, contro eventuali iniziative centrifughe di una parte del clero. Ci tengono, ora, a dichiararsi convinti che a Roma non ci sarà una lista civica in competizione con la D.C. perché « in alto » non la si vuole.

Vi è però una contropartita, che molti dei dirigenti neo-dorotei hanno accettato di buon grado. Nella lista democristiana dovrà trovare largo posto ancora una volta, una estesa rappresentanza della destra economica e della destra politica più o meno nascosta. In realtà, una parte delle forze che sostengono l'attuale gruppo dirigente della D.C. romana vuole mantenere aperta la strada a una soluzione di ricambio di destra: per il ritorno al passato, insomma.

I legami che tenevano insieme la corrente Primavera non si sono recisi d'un tratto dopo la lotta politica che ha portato alla sostituzione di Palmatessa con Petrucci. Le posizioni della destra continuano ad avere credito anche in larghi settori dei « convertiti », che non escludono, appunto, un ritorno al passato. Un voto per la D.C. significherebbe un voto anche per queste forze: ecco un serio argomento di riflessione per gli elettori.

### Il P. R. al Consiglio comunale

La revoca della decisione di affidare la riorganizzazione del nuovo piano regolatore al commissario Diana, è stata chiesta al Ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo dal deputato comunista Natoli, Cianca e D'Onofrio. L'interrogazione comunista ribadisce che soprattutto dopo la decisione di indire le elezioni per il 10 giugno, la revoca della decisione è più che mai opportuna poiché la riorganizzazione del P. R. è compito a cui responsabilità non può essere affidata — a norma della legge oltre che per ovvii motivi politici — ad una autorità e ad un organismo veramente democratico e rappresentativo della cittadinanza.



Ciocchetti: l'escluso?

tato abbastanza nettamente, almeno per ora, l'eventuale incarico); successivamente si è aggiunta una ridda di altre indiscrezioni: l'ex ambasciatore nell'URSS Pietro-marchi, il prof. Bonadies, lo on. Foresi e anche l'ex direttore della Banca d'Italia Menichella e l'ex primo presidente della Corte di Cassazione Eula. Questi ultimi due nomi, in particolare, appaiono assai improbabili e difficili che uomini costretti al disopra della mischia vogliono caricarsi sulle spalle il peso non lieve dell'eredità fallimentare delle Giunte di destra e clerico-fasciste cui la D.C. ha dato vita in questi ultimi anni, per di più con la « coda » di quasi un anno di gestione commissariale che ha aggravato tutti i problemi della città.

Cioccetti non ha abbandonato tutte le speranze. E' praticamente impossibile, però, una sua ricomparsa alla testa della lista democristiana, anche se egli, pur di ottenere tale posto, si dichiara pronto a tutto. Tra i suoi amici, l'ex sindaco del clero-fascismo fa circolare la voce che egli non entrerà in lista nel caso che non gli venga data soddisfazione.

Un modo per reinserire Cioccetti nella lista sarebbe quello che ha trovato credito in certi ambienti dc, di candidare tutti gli ex sindaci, e quindi Rebecchini, Tupini e Cioccetti. Non è certa tuttavia l'adesione dei primi due.

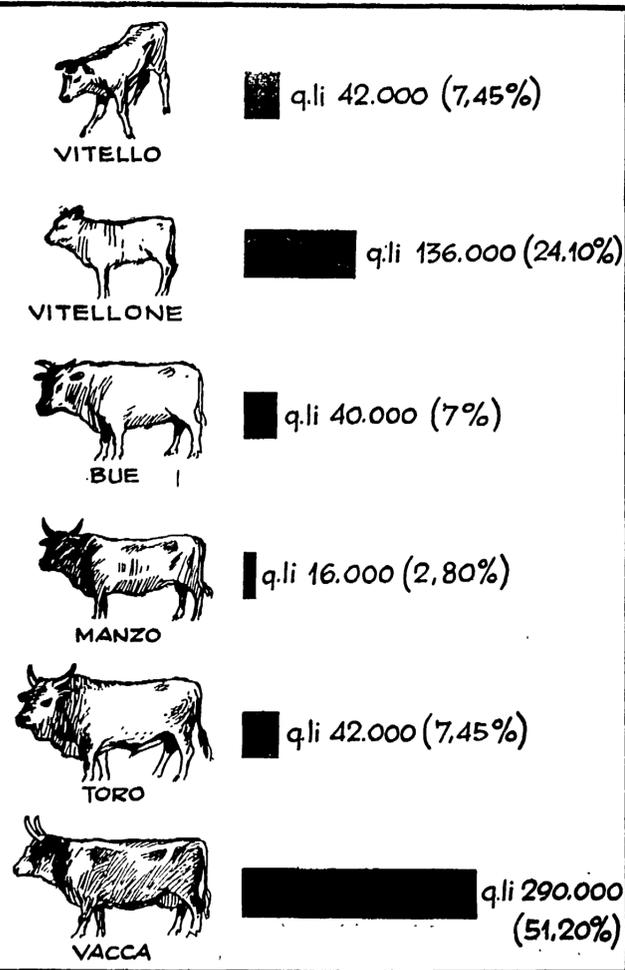
Nel clima dei primi difficili approcci e esplosa la « bomba » della lista civica che si sta preparando con l'appoggio degli ambienti industriali, militari e del clero non di vertice. Di cosa si tratta? A un « listone » di destra i liberali sono contrari. Non è escluso quindi che presto si finisca per accantonare questo proposito, ma ciò non toglie che non possa fare la sua comparsa nella competizione amministrativa, oltre a quelle dei monarchici, dei missini e dei liberali, anche una lista di destra di disturbo. Lo scopo sarebbe chiaro: togliere qualche seggio alla D.C. e presentarsi in Campidoglio come ponte tra le destre e una parte almeno del gruppo dc. Una soluzione di centro-sinistra poteva disporre, nel passato Consiglio comunale, solo di 43 seggi su ottanta: basterebbe un piccolo spostamento dello equilibrio.

La Curia, in questi giorni, ha avuto il suo da fare. Il nuovo segretario della D.C. romana Petrucci e i suoi collaboratori più stretti si sono incontrati con vari prelati e « factotum » vaticani. Hanno chiesto — e ci tengono a far sapere che hanno ottenuto — lo stesso appoggio di quando erano ancora fedeli androtriani. Hanno domanda-

## Il "miracolo" delle vacche si ripete di anno in anno

290.000 quintali di carne scadente consumati nel 1961

### Il mistero del prezzo e della qualità delle bistecche discusso alla TV non è poi tanto impenetrabile — Anche per l'arrosto paghiamo il contributo alla rendita fondiaria e immobiliare



Nel 1961 abbiamo consumato 556.000 quintali di carne bovina. Il grafico mostra con evidenza la preponderante quantità di vacca e di toro che è finita sulle nostre tavole

Il mistero della bistecca si fa sempre più fittissimo, mano a mano che gli « investigatori » aumentano di numero. I telespettatori del « Libro bianco » sono rimasti profondamente delusi; che la carne costasse un occhio, nonostante la pessima qualità, era un fatto arciuno ad ogni massaia non el volevo, certamente una trasmissione televisiva per concludere che il « corpo del reato » c'è ma manca il reato.

Molti telespettatori saranno rimasti colpiti da un personaggio comparso rapidamente sul video, un lavoratore dirigente della CISL presso il Mattatoio romano, il quale ha affermato che la carne potrebbe costare meno, molto meno. L'interrogato ha rifiutato però di spiegare la sintetica affermazione. Questo personaggio, così presentato nell'intervista, dimostrava reticenza e ci ha incuriositi. Siamo riusciti a sapere il suo nome e lo abbiamo avvicinato. Il signor... ha confermato che la carne potrebbe costare di meno, ma ancora una volta non ci ha spiegato il perché: « Il nostro sindacato sta effettuando uno studio, e noi saremo ancora ultimato. Non appena lo riterremo opportuno faremo una conferenza stampa pubblica; il denunciare le cause dell'alto costo delle carni ».

### Grazie al Comune

Del resto non è una novità sul prezzo della carne, sulla qualità e sui sistemi di vendita, il sindacato della CGIL ha rimesso continuamente al Comune memoriali di grande interesse, i quali non hanno finora ottenuto alcun risultato. Detto ciò, non vogliamo certamente inflittire questo « mistero della bistecca ». Veniamo invece subito al nocciolo della questione, per quanto riguarda il mercato romano, sul duplice aspetto del prezzo e della qualità. Se mangiamo carni scadenti e care, non sappiamo mai quale sia l'effettivo prezzo equo della carne che compriamo, dobbiamo ringraziare principalmente il Comune e gli organismi subordinati alla sua dipendenza. Tutta la politica sviluppata in direzione del mercato generale presenta carenze gravi.

Tutte o una grande parte delle « discipline » che regolano tale settore sono state progressivamente infrante, né mai si è avuto un intervento decisivo per porre un freno alla speculazione. La situazione è diventata ancora più grave dopo la cosiddetta « liberalizzazione ».

Nella nostra città esistono già 6 magazzini per la vendita della carne e richieste per aprirne altri 26. A che serve dunque un grande mattatoio con annesso campo boario, capace di ospitare e mazzare 3000 capi al giorno, se non per ospitare un gabinetto di analisi adeguatamente attrezzato, un corpo di ispettori sanitari, guardie daziari, un ufficio di igiene, se tutto ciò non riesce a proteggere dalle frodi e dagli alti prezzi?

Il risultato lo abbiamo sotto gli occhi ogni giorno, quando andiamo a comperare la nostra bistecca. Il taglio di vacca, quando non riusciamo a capire se una macelleria vende carne di prima di seconda e di terza qualità. Non si tratta di questioni marginali perché ogni quintale di carne ha un suo prezzo, invece i prezzi sono standardizzati. E' in questo modo che gli esercenti macellai cercano di frangere ad ogni implacabile morsa economica che è data da tre elementi fondamentali: controllo di pochi commissari sul giro d'affari al mattatoio, tasse e affitti del mattatoio, e costi di gestione altissimi. E' così più facile affermare che un occhio di bue che un occhio di vacca, e che un occhio di bue è più facile da comprare che un occhio di vacca. Il « miracolo » delle vacche, un miracolo che a Roma continua a ripetersi di anno in anno e non certo a vantaggio dei consumatori. Nel 1961 — ad esempio — abbiamo consumato 556.000 quintali di carne bovina di cui ben 290.000 quintali, pari al 51,2 per cento, di vacca e di toro. Ma il dato che impressiona di più è un altro: soltanto il 15 per cento della carne consumata è stata « mattata » nello stabilimento comunale, l'85 per cento è costituita da carne foranea, cioè mattata in altre provincie e comuni e persino nei macelli privati degli stabilimenti industriali. I bovini « forestieri » arrivano privi di visceri, seppure dotati di visceri da cui valdotta può essere sempre messa in discussione.

### La carne foranea

Quanto andiamo dicendo è suffragato da fatti precisi. Uno tra i più significativi è il « miracolo » delle vacche, un miracolo che a Roma continua a ripetersi di anno in anno e non certo a vantaggio dei consumatori. Nel 1961 — ad esempio — abbiamo consumato 556.000 quintali di carne bovina di cui ben 290.000 quintali, pari al 51,2 per cento, di vacca e di toro. Ma il dato che impressiona di più è un altro: soltanto il 15 per cento della carne consumata è stata « mattata » nello stabilimento comunale, l'85 per cento è costituita da carne foranea, cioè mattata in altre provincie e comuni e persino nei macelli privati degli stabilimenti industriali. I bovini « forestieri » arrivano privi di visceri, seppure dotati di visceri da cui valdotta può essere sempre messa in discussione.

Come avviene il trasporto di tali carni? Prevalentemente con una ottantina di camion, di cui soltanto 30 frigoriferi. Se si aggiunge, infine, che il mercato del bestiame viveva soltanto 300 capi la settimana contro i 2000 capi della settimana precedente, si può dire che il mercato del bestiame è in discussione.

« Come avviene il trasporto di tali carni? Prevalentemente con una ottantina di camion, di cui soltanto 30 frigoriferi. Se si aggiunge, infine, che il mercato del bestiame viveva soltanto 300 capi la settimana contro i 2000 capi della settimana precedente, si può dire che il mercato del bestiame è in discussione.

« Come avviene il trasporto di tali carni? Prevalentemente con una ottantina di camion, di cui soltanto 30 frigoriferi. Se si aggiunge, infine, che il mercato del bestiame viveva soltanto 300 capi la settimana contro i 2000 capi della settimana precedente, si può dire che il mercato del bestiame è in discussione.

### Scioperano gli « esterni » alla Casa dello studente

Gli « esterni » che consumano pasti alla Casa dello studente hanno deciso uno sciopero di tre giorni, a partire da oggi, per chiedere un miglioramento del servizio della mensa, attualmente gestito dall'ONARMO.

### Oscuro dramma a Montesacro

## In agonia il monsignore nella casa piena di gas



Il singolare fregio sulla porta della camera da letto del monsignore

### Ha 82 anni - E' un ex avvocato di Sacra Rota

Un vecchio monsignore, avvocato della Sacra Rota, è venuto a Roma lunedì mattina in fin di vita nella sua abitazione di via Bertelli 5, al Nomentano. Sofferente da tempo di arteriosclerosi e di una gravissima forma di diabete, l'82enne era stato ricoverato in ospedale, ma era tornato a casa, quasi mai nessuno lo va a visitare. Si è anche fatto trasformare una camera in cappella.

Lunedì mattina, erano passate da poco le 10,30, il portiere del palazzo è passato davanti all'appartamento di monsignore Piazza, stava salendo le scale dirette al terrazzo ma un acuto odore di gas lo ha bloccato. Pochi minuti dopo, via Bertelli 5, è stata invasa dalle auto della polizia e dei vigili: questi non hanno esitato a forzare la porta. Monsignor Piazza, lo 82enne, era accasciato su una sedia, esanime; dal fondo della cucina a gas continuava a fuoriuscire il tremendo odore di gas. I soccorsi hanno chiuso il rubinetto, hanno aperto tutte le finestre ed hanno quindi accompagnato il Policlinico di Celio.

### Il Partito

#### Comitato cittadino

Oggi alle ore 18.30 e convocato il Comitato cittadino All'ordine del giorno: « Impostazione e organizzazione del lavoro elettorale ». La riunione proseguirà domani.

#### Comitati politici

##### Atac-Stefler

Questa sera alle ore 18.30 sono convocati in Federazione i Comitati politici dell'ATAC e dello Stefler. L'ordine del giorno è: « Campagna elettorale ».

#### Dibattito PSI-DC-PCI sul centro sinistra

Oggi alle ore 20 avrà luogo il dibattito PSI-DC-PCI sul centro sinistra. Per il PSI interverrà Mattioli, per il PCI Renati e Giachetti.

#### Convocazioni

Monte Spaccato: ore 20, assemblea di cella con Pina, Cezzi, Tomb, Casal Bertone; ore 20.30 assemblea della cella Borghetti. Continuano con i tavoli F.G.C.I.

#### Piccola cronaca

##### IL GIORNO

Oggi venerdì 30 marzo (14°) il tempo sarà nuvoloso e ventoso, con qualche pioggia. Temperature: max. 13°, min. 8°. Luna nuova il 4 aprile.

##### BOLLETTINI

« Democrazia » Nat. maschi 51 e femmine 52. « Libertà » Nat. maschi 65 e femmine 23. « Quelli » 9 maschi e 7 femmine. Matr. 14. « Meteorologico » La temperatura di ieri minima 7, massima 18.

##### CONFERENZA SU LEOPARDI

Alle 18.30 nella sede del Circolo culturale Monte Sacro, in corso Salaria 21, il prof. Gian Battista Sinigaglia terrà una conferenza su « Giacomo Leopardi ». Domani alle 18.30 nella sede della casa di Leopardi a Montecitorio, il prof. Sinigaglia illustrerà il « Canzone del Paradiso » di Giacomo Leopardi.

##### E' nata Sonia Scottoni

L'comparsa Franco Scottoni, padre dell'« Unità », e nata una bambina che si chiamerà Sonia. A Franco e a sua moglie, in segno di felicitazione dell'« Unità », auguri alla piccola Sonia.

## Biglietti rubati alla Roma: sarà piantonato l'Olimpico

### E' fuori pericolo il generale Tobia

Le condizioni del generale Tobia vanno migliorando. I medici curanti dell'Ospedale « Fatebenefratelli » non hanno ancora dichiarato il ferito fuori pericolo, tuttavia si mostrano fiduciosi. « E' questione di qualche giorno » — affermano. Ieri sera la temperatura era di 38 gradi, il battito del polso normale e anche la paresi intestinale si è risolta. L'infermo ha trascorso una notte tranquilla.

Domenico Franco, il vigile che sparò contro il generale Tobia, ha consegnato al Sostituto Procuratore della Repubblica un memoriale, com-

### I ladri hanno cercato invano i milioni destinati ai giocatori

I ladri anche ieri hanno fatto un colpo clamoroso. In pieno giorno sono entrati negli uffici dell'associazione sportiva « Roma » e li hanno messi a soqquadro. Il bottino però è stato magro perché, facendo eccezione alle sue abitudini, il segretario amministrativo non aveva lasciato in cassa gli stipendi dei giocatori; gli sconosciuti si sono dovuti accontentare di un « grubi » non c'era. Pierangeli, da qualche tempo diventato molto diffidente, aveva portato a casa sua l'ingente somma e bisogna riconoscere che i fatti gli hanno dato ragione. I ladri, infatti, per l'insuccesso, hanno cominciato allora a frugare in tutte le stanze e perfino nella sgabuzzino destinato all'usciano Armando Masini. Qualcosa hanno trovato: nella stanza del ragioniere Frascchetti un rotolo di biglietti da cinquanta — poco meno di 200 mila — una mezza dozzina di una brochure di oro e i biglietti per l'ingresso allo stadio Olimpico in occasione dell'ultima partita che la Roma giocherà in « casa ». Al Masini hanno invece rubato le 15.000 lire.

Il segretario amministrativo in un primo momento ha temuto che i ladri si fossero impossessati di documenti che avrebbero potuto costituire un'arma preziosa nelle mani della corrente di soci che si oppone agli attuali dirigenti dell'associazione. Sembra però che non manchi nulla. L'unico grattacapo sarà ora quello di controllare uno ad uno i biglietti quando ci sarà la partita Roma-Atalanta. I « tifosi » sono perciò avvertiti: attenzione ai biglietti che verranno offerti dai « bagarini ».

Il furto è stato compiuto tra le 14 e le 15, quando negli uffici di viale Tiziano non c'era mai nessuno, da persone che evidentemente conoscono mol-

### Il furto nella sede di viale Tiziano

to bene l'ambiente. Non hanno avuto bisogno di forzare l'uscio né il cassetto della scrivania che si trova nella stanza del segretario della « Roma ». Dario Pierangeli, perché erano minuti di chiusura, ha fatto un tentativo di aprire la porta, ma non riuscì a capire se una macelleria vende carne di prima di seconda e di terza qualità. Non si tratta di questioni marginali perché ogni quintale di carne ha un suo prezzo, invece i prezzi sono standardizzati. E' in questo modo che gli esercenti macellai cercano di frangere ad ogni implacabile morsa economica che è data da tre elementi fondamentali: controllo di pochi commissari sul giro d'affari al mattatoio, tasse e affitti del mattatoio, e costi di gestione altissimi. E' così più facile affermare che un occhio di bue che un occhio di vacca, e che un occhio di bue è più facile da comprare che un occhio di vacca. Il « miracolo » delle vacche, un miracolo che a Roma continua a ripetersi di anno in anno e non certo a vantaggio dei consumatori. Nel 1961 — ad esempio — abbiamo consumato 556.000 quintali di carne bovina di cui ben 290.000 quintali, pari al 51,2 per cento, di vacca e di toro. Ma il dato che impressiona di più è un altro: soltanto il 15 per cento della carne consumata è stata « mattata » nello stabilimento comunale, l'85 per cento è costituita da carne foranea, cioè mattata in altre provincie e comuni e persino nei macelli privati degli stabilimenti industriali. I bovini « forestieri » arrivano privi di visceri, seppure dotati di visceri da cui valdotta può essere sempre messa in discussione.

### Un motociclista gravemente ferito

## Scontro davanti all'Obitorio



Davanti all'obitorio ieri pomeriggio è accaduto un grave incidente stradale. Fernand Ferrarini, alla guida di un motorino, è stato investito da una « Bianchina ». Riparando la frattura di 7 costole, il malcapitato è stato ricoverato in osservazione al Policlinico. Nella foto: le vetture dopo il violento scontro

### Teppisti fascisti disturbano la « prima » di Pasolini

La « prima » mondiale del film tratto dal romanzo di Pier Paolo Pasolini « Una vita violenta », è stata clamorosamente disturbata dai soliti teppisti fascisti. Elementi dell'organizzazione giovanile del MSI si sono abbandonati all'incendio di nuove marce contro il pubblico manifestando ancora una volta il loro odio per un prodotto della cultura.